

Geolite Magma

Geomalta minerale a base di geolegante per il ripristino monolitico del calcestruzzo armato. Colabile multiuso, a presa normale 60 min.

Geolite Magma è una geomalta colabile multiuso per passivare, ripristinare e consolidare strutture in calcestruzzo armato ad effetto espansivo per ancorare e fissare elementi metallici. Matrice inorganica minerale in abbinamento ai tessuti e alle fibre corte in acciaio nei sistemi certificati di rinforzo strutturale Geosteel SRG e Geolite FRC.



1. Colabile multiuso in classe R4
2. A presa normale 60 min.
3. Spessori da 10 a 100 mm
4. A base di Geolegante
5. Per ripristini monolitici, naturalmente stabili
6. Tempi di presa modulabili
7. Matrice inorganica minerale nei sistemi certificati Geosteel SRG e Geolite FRC

Scansiona il
QR code e
scopri tutta
la gamma



Campi di applicazione

→ Destinazione d'uso

Passivazione, ripristino e consolidamento monolitico di strutture e infrastrutture in calcestruzzo armato:

- mediante getto entro cassero per elementi verticali e all'intradosso di elementi orizzontali
- mediante colaggio all'estradosso di elementi orizzontali o per sottomurazioni a sezione obbligatoria in genere

Fissaggio e ancoraggio strutturale di precisione di sottoplaste, tiranti, barre, piastre, macchinari su calcestruzzo armato.

Fissaggio e ancoraggio di connessioni su calcestruzzo nei sistemi certificati di rinforzo Geosteel SRG.

Matrice inorganica minerale per il confezionamento di sistemi certificati di rinforzo Geolite FRC, in abbinamento con Steel Fiber.

Indicazioni d'uso

→ Preparazione dei supporti

Prima di applicare Geolite Magma occorre:

- asportare in profondità l'eventuale calcestruzzo ammalorato, fino ad ottenere un substrato solido, resistente e con asperità ≥ 5 mm, pari al grado 9 del Kit collaudo preparazione supporti c.a. e muratura, mediante scarifica meccanica o idrodemolizione;
- rimuovere la ruggine dai ferri d'armatura, che dovranno essere puliti mediante spazzolatura (manuale o meccanica) o sabbiatura;
- pulire la superficie trattata, con aria compressa o idropulitrice;
- bagnare a rifiuto fino ad ottenere un substrato saturo, ma privo di acqua in superficie. In alternativa, su superfici orizzontali in calcestruzzo, applicare Primer Uni su supporto asciutto, al fine di garantire un regolare assorbimento e favorire la naturale cristallizzazione della geomalta.

Valutare l'idoneità della classe di resistenza del calcestruzzo di supporto.

In presenza di riporti a spessore e su superfici estese prevedere opportuna armatura metallica di contrasto ancorata al supporto.

→ Preparazione

Geolite Magma si prepara mescolando 25 kg di polvere con l'acqua indicata sulla confezione (è consigliabile utilizzare l'intero contenuto di ogni sacco).

La preparazione dell'impasto può essere effettuata tramite:

- betoniera, mescolando fino ad ottenere una malta omogenea e priva di grumi;
- idonea pompa miscelatrice;
- mescolatore per malta o trapano a basso numero di giri con frusta.

Sistema Geolite FRC – Geolite Magma & Steel Fiber: miscelare in betoniera Geolite Magma con l'acqua indicata sulla confezione, per circa 6 minuti, fino ad ottenere una malta omogenea e priva di grumi, successivamente aggiungere

Steel Fiber in misura del 6,5% rispetto al peso della polvere (1,58% in volume, 1 confezione di Steel Fiber ogni 4 sacchi di Geolite Magma) e miscelare ulteriormente l'impasto per circa 2 minuti, al fine di assicurare la perfetta distribuzione delle fibre all'interno della matrice. Per ridotte quantità, mescolare il prodotto in secchio utilizzando un mescolatore per malta o trapano a basso numero di giri con frusta, mantenendo invariata la percentuale di fibre di acciaio.

→ Applicazione

- Per il ripristino e/o rinforzo che prevede l'utilizzo di Geolite Magma, applicare la malta tramite colaggio o pompaggio all'estradosso di superfici orizzontali o in casseri sigillati e trattati con disarmante, favorendo la fuoriuscita dell'aria, nel rispetto delle corrette tecniche applicative.

Gli spessori applicativi di Geolite Magma non dovranno essere inferiori a 10 mm. Per applicazioni, sia orizzontali che verticali, che prevedano spessori superiori a 60 – 100 mm (in funzione della tipologia di lavoro che si andrà ad effettuare e alla dimensione dell'intervento), per contenere il calore di idratazione, confezionare un betoncino aggiungendo Ghiaia 3.6 nella misura del 25 – 40% sul peso di Geolite Magma (25 – 40 kg di Ghiaia 3.6 ogni 100 kg di Geolite Magma), consentendo di ottimizzare la curva granulometrica in funzione degli spessori di applicazione.

- Per l'inghisaggio di barre, riempire il foro precedentemente realizzato con Geolite Magma e inserire la barra con movimento rotatorio.
- Applicazione meccanizzata: si consiglia l'utilizzo di pompa a ciclo continuo dotata di statore adeguato alla granulometria massima del prodotto (2.5 mm) e alla dimensione dell'intervento o pompa a mescolazione indiretta.

Indicazioni d'uso

Geolite Magma deve essere reso collaborante con la struttura da ripristinare tramite l'inglobamento dei tondini di armatura esistenti, opportunamente liberati dal calcestruzzo, o tramite l'inserimento di armature supplementari in tondino o rete elettrosaldata.

- Applicazione sistemi Geosteel SRG: inserire nel foro precedentemente realizzato le connessioni con il tessuto in acciaio e successivamente riempire con Geolite Magma.
- Applicazione sistema Geolite FRC: applicare il sistema tramite collaggio all'estradosso di superfici orizzontali o in casseri sigillati e trattati con disarmanante, favorendo la

fuoriuscita dell'aria, nel rispetto delle corrette tecniche applicative. Gli spessori applicativi non dovranno essere inferiori a 15 mm, per spessori superiori ai 40 mm si consiglia di prevedere opportuna armatura metallica di contrasto ancorata al supporto.

Curare la stagionatura umida delle superfici per almeno 24 ore.

→ Pulizia

La pulizia degli attrezzi e delle macchine da residui di Geolite Magma si effettua con acqua prima dell'indurimento del prodotto.

Altre indicazioni

→ Ripristino di pavimentazioni industriali e/o superfici piane in calcestruzzo

1. Analisi dettagliata dei dissesti, del degrado e delle fessurazioni.
2. Asportazione del calcestruzzo ammalorato mediante scarifica fino al raggiungimento di quello sano. La superficie finale dovrà essere scabra e rugosa con asperità ≥ 5 mm, pari al grado 9 del Kit collaudo preparazione supporti c.a. e muratura.
3. Sigillatura di eventuali lesioni mediante iniezioni di Epofill.
4. Rimozione della polvere e dei residui di calcestruzzo mediante aria compressa oppure ricorrendo ad un lavaggio con acqua in pressione.
5. Su superficie pulita e asciutta applicazione a spruzzo del preparatore di fondo Primer Uni.
6. Ricostruzione della sezione in accordo alle seguenti linee guida:
 - a. per riporti a basso spessore da 10 a 35 mm inserimento di idonee fibre corte;
 - b. per riporti a medio spessore da 35 a 60 mm inserimento di rete zincata elettrosaldata $\varnothing 5$ mm a maglia 10x10 cm posizionata circa al terzo superiore dello spessore e ancorata con tondini in acciaio piegati ad "elle" e inghisati al sottofondo con resina epossidica Epofill o Epofix per una profondità minima di mm 60;
 - c. per riporti ad alto spessore da 60 a 100 mm oltre a quanto riportato al punto precedente b), aggiungere alla malta Ghiaia 3.6 in misura del 25 - 40% in peso. Consigliabile l'utilizzo combinato della rete elettrosaldata con idonee fibre corte.
7. Curare sempre la stagionatura umida delle superfici per almeno 24 ore.

8. Realizzazione di giunti di dilatazione mediante sega a disco diamantato per campiture preferibilmente quadrate aventi dimensioni non maggiori di 16 - 20 m². Rispettare sempre i giunti della pavimentazione esistente.
9. Per finiture superficiali uniformi nell'aspetto estetico e contemporaneamente antisdrucciolo e antiscivolo è necessario eseguire una pallinatura superficiale dopo almeno 7 giorni dal getto.
10. Questo tipo di pavimentazione è idoneo per ricevere trattamenti di superficie con resine specifiche della linea Kerakoll Factory per l'ottenimento di resistenze chimiche e meccaniche superiori.

Le indicazioni riportate sono basate sulla conoscenza dei problemi legati alle pavimentazioni e sull'esperienza maturata nel settore sia sui prodotti che sulle applicazioni. Si rimanda comunque al Progettista e all'Impresa la scelta della soluzione ottimale che può richiedere indicazioni diverse da quelle proposte nella descrizione tecnica, anche in funzione dello stato di conservazione dei sottofondi e delle successive condizioni d'uso.

N.B.

1. Su superfici estese usare apposite macchine miscelatrici in modo da applicare il prodotto in continuità senza tempi di attesa e soluzioni di continuità.
2. Nelle malte impiegate per ripristino o realizzazione di pavimentazioni e sempre consigliato l'inserimento di idonee fibre corte nei quantitativi consigliati sulle rispettive schede tecniche per migliorarne la duttilità.

Altre indicazioni

3. La messa in servizio dei pavimenti deve rispettare i tempi indicati in scheda tecnica dei prodotti.
4. Effettuare campionature di prova per valutare l'organizzazione di cantiere per la messa in opera e l'efficacia della soluzione adottata.
5. Eseguire i giunti di contrazione dopo almeno 12 ore e non oltre le 24 ore.

Certificazioni e marcature



* Émission dans l'air intérieur Information sur le niveau d'émission de substances volatiles dans l'air intérieur, présentant un risque de toxicité par inhalation, sur une échelle de classe allant de A+ (très faibles émissions) à C (fortes émissions).

Voce di capitolato

Fornitura e posa in opera di geomalta minerale certificata, colabile a presa normale (60 min.), a base di geolegante, a bassissimo contenuto di polimeri petrolchimici ed esente da fibre organiche; specifica per la passivazione, il ripristino, il consolidamento monolitico a durabilità garantita di strutture in calcestruzzo e l'ancoraggio di elementi metallici, tipo Geolite Magma di Kerakoll Spa, per il ripristino e consolidamento monolitico localizzato o generalizzato a spessore centimetrico del calcestruzzo armato in sezioni danneggiate o degradate con contestuale trattamento dei ferri di armatura, rifacimento di pavimentazioni in calcestruzzo, fissaggio e ancoraggio di elementi metallici mediante applicazione per colaggio a mano o a macchina entro cassero o su superfici orizzontali, previa adeguata preparazione dei supporti e bagnatura a rifiuto. Provvista di marcatura CE e conforme ai requisiti prestazionali richiesti dalla Norma EN 1504-7 per la passivazione delle barre di armatura, dalla EN 1504-3, Classe R4 di tipo CC e PCC, per la ricostruzione volumetrica e il consolidamento e dalla EN 1504-6 ad effetto espansivo per l'ancoraggio, in accordo ai Principi 3, 4, 7 e 11 definiti dalla EN 1504-9.

Sistema Geolite FRC – Geolite Magma & Steel Fiber: fornitura e posa in opera di riparazione e rinforzo strutturale del calcestruzzo armato mediante l'utilizzo di malta colabile fibrorinforzata a elevata duttilità e altissime prestazioni, FRC (Fiber Reinforced Concrete), realizzata con fibre di acciaio ottenute mediante trafilatura a freddo del filo di acciaio ad alta resistenza e alto indice di carbonio, tipo Steel Fiber, di Kerakoll Spa, provviste di marcatura CE e conforme ai requisiti prestazionali richiesti dalla Norma EN 14889-1, immerse in geomalta minerale certificata, colabile a presa normale, a base di Geolegante, a bassissimo contenuto di polimeri petrolchimici ed esente da fibre organiche, specifica per la passivazione, il ripristino e il consolidamento monolitico a durabilità garantita di strutture in calcestruzzo e l'ancoraggio di elementi metallici, tipo Geolite Magma di Kerakoll Spa, provvista di marcatura CE e conforme ai requisiti prestazionali richiesti dalla Norma EN 1504-7 per la passivazione delle barre di armatura, dalla EN 1504-3, Classe R4 di tipo CC e PCC, per la ricostruzione volumetrica e il consolidamento e dalla EN 1504-6 ad effetto espansivo per l'ancoraggio, in accordo ai Principi 3, 4, 7 e 11 definiti dalla EN 1504-9. Caratteristiche meccaniche certificate C.V.T.: resistenza a compressione C70/85 (EN 12390-3); modulo elastico a compressione 41,20 GPa (NTC 2018); resistenza a trazione 5,72 MPa (valore medio, CNR DT 204); classe di tenacità $8b f_{R,1k} = 9,37 \text{ MPa}$, $f_{R,2k} = 8,36 \text{ MPa}$, $f_{R,3k} = 7,10 \text{ MPa}$ e $f_{R,4k} = 5,82 \text{ MPa}$ (EN 14651).

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll		
Aspetto	polvere	
Massa volumica apparente	≈ 1280 kg/m³	UEAtc
Natura mineralogica aggregato	silicatica-carbonatica	
Intervallo granulometrico	0 – 2,5 mm	EN 12192-1
Conservazione	≈ 12 mesi dalla data di produzione in confezione originale e integra; teme l'umidità	
Confezione	sacchi 25 kg	
Acqua d'impasto	≈ 3,8 l / 1 sacco 25 kg	
Spandimento dell'impasto	270 – 290 mm senza colpi alla tavola a scosse	EN 13395-1
Massa volumica dell'impasto	≈ 2200 kg/m³	
pH dell'impasto	≥ 12,5	
Durata dell'impasto (pot life)	≥ 45 min. (a +21 °C)	
Inizio / Fine presa	> 60 – 70 min.	
Temperature limite di applicazione	da +5 °C a +40 °C	
Spessore minimo	10 mm	
Spessore massimo	60 – 100 mm (in funzione della tipologia di lavoro e alle dimensioni dell'intervento)	
	per spessori maggiori mescolare Geolite Magma con Ghiaia 3.6	
Resa	≈ 19 kg/m² per cm di spessore	

Rilevazione dati a +21 °C di temperatura, 60% U.R. e assenza di ventilazione. Possono variare in funzione delle specifiche condizioni di cantiere.

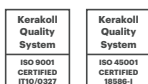
Performance			
Qualità dell'aria interna (IAQ) VOC - Emissioni sostanze organiche volatili			
Conformità	EC 1 plus GEV-Emicode		Cert. GEV 3542/11.01.02
HIGH-TECH			
Caratteristica prestazionale	Metodo di prova	Requisiti richiesti EN 1504-7	Prestazione
Protezione dalla corrosione	EN 15183	nessuna corrosione	specificata superata
Adesione per taglio	EN 15184	≥ 80% del valore della barra nuda	specificata superata

Performance			
	Metodo di prova	Requisiti richiesti EN 1504-3 classe R4	Prestazione in condizioni CC e PCC
Resistenza a compressione (N/mm²): EN 12190			
- 24 h			> 22
- 7 gg			> 70
- 28 gg		≥ 45	> 75
Resistenza a trazione per flessione (N/mm²): EN 196-1			
- 24 h		nessuno	> 4
- 7 gg			> 7
- 28 gg			> 9
Legame di aderenza	EN 1542	≥ 2 N/mm² (28 gg)	> 2 N/mm² (28 gg)
Resistenza alla carbonatazione	EN 13295	d _k ≤ calcestruzzo di riferimento [MC (0,45)]	specificata superata
Modulo elastico a compressione: EN 13412			
- in CC			28 GPa
- in PCC			26 GPa
Assorbimento capillare	EN 13057	≤ 0,5 kg·m ⁻² ·h ^{-0,5}	< 0,5 kg·m ⁻² ·h ^{-0,5}
Contenuto ioni cloruro (determinato sul prodotto in polvere)	EN 1015-17	≤ 0,05%	< 0,05%
Reazione al fuoco			
	EN 13501-1	Euroclasse	A1
	Metodo di prova	Requisiti richiesti EN 1504-6	Prestazione
Resistenza allo sfilamento delle barre d'acciaio (spostamento in mm relativo a un carico di 75 kN)	EN 1881	≤ 0,6 mm	< 0,6 mm
Contenuto ioni cloruro (determinato sul prodotto in polvere)	EN 1015-17	≤ 0,05%	< 0,05%
Sostanze pericolose			
		conformi al punto 5.4	
	Metodo di prova	Requisiti richiesti	Prestazione
Tensione di aderenza della barra inghisata	RILEM-CEB-FIP-RC6-78	nessuno	> 25 N/mm²
Caratteristica prestazionale aggregato	Metodo di prova	Requisiti richiesti UNI 8520-22	Prestazione aggregato
Reazione alcali-aggregati	UNI 11504	classe di reattività	NR (non reattivo)

Performance		
Sistema Geolite FRC – Geolite Magma & Steel Fiber (in accordo con CVT n. 434/2020)		
Caratteristica prestazionale	Metodo di prova	Prestazione
Densità (prodotto indurito)	EN 12390-7	2230 kg/m³
Resistenza a compressione (valore caratteristico)	EN 12390-3	$R_{ck} = 87,94 \text{ N/mm}^2$ C70/85
Modulo elastico a compressione	NTC 2018	41,20 GPa
Coefficiente di Poisson	NTC 2018	0 – 0,2
Coefficiente di dilatazione termica lineare	NTC 2018	$10 \cdot 10^{-6} \text{ } ^\circ\text{C}^{-1}$
Resistenza a flessione residua (valore caratteristico)	EN 14651	$f_{R,1k} = 9,37 \text{ N/mm}^2$
		$f_{R,2k} = 8,36 \text{ N/mm}^2$
		$f_{R,3k} = 7,10 \text{ N/mm}^2$
		$f_{R,4k} = 5,82 \text{ N/mm}^2$
		$f_{R,3k} / f_{R,1k} = 0,760$
Resistenza al limite di proporzionalità (valore medio e valore caratteristico)	EN 14651	$f_{ict,L} = 7,29 \text{ N/mm}^2$
		$f_{ict,Lk} = 4,82 \text{ N/mm}^2$
Classe di tenacità	EN 14651	8b
Resistenza a trazione (valore medio)	CNR DT 204	$f_{Fts} = 5,72 \text{ N/mm}^2$
	EN 206	X0
Classi di esposizione		XC1, XC2, XC3, XC4
		XD1, XD2, XD3
		XS1, XS2, XS3
		XF1
		XA1
Reazione al fuoco	EN 13501-1	classe A1
Condizioni di installazione		
Temperatura limite (aria e superficie)		da +5 °C a +40 °C
Umidità relativa (aria e superficie)		ininfluente
Condizioni di esercizio		
Temperatura limite (aria e superficie)		da -20 °C a +60 °C
Umidità relativa (aria e superficie)		ininfluente

Avvertenze

- Attenersi alle norme e disposizioni nazionali
- conservare il materiale al riparo da fonti di umidità e in luoghi protetti dall'insolazione diretta
- operare a temperature comprese tra +5 °C e +40 °C
- non aggiungere leganti o additivi all'impasto
- non applicare su superfici sporche e incoerenti
- non applicare su gesso, metallo o legno
- dopo l'applicazione, proteggere dal sole battente e dal vento
- curare la stagionatura umida del prodotto nelle prime 24 ore
- in caso di necessità richiedere la scheda di sicurezza
- per quanto non previsto contattare il Technical Customer Service Kerakoll:
+ 39 0536.811.516
www.kerakoll.com/contatti



Le presenti informazioni sono aggiornate a Settembre 2026; si precisa che esse possono essere soggette ad integrazioni e/o variazioni nel tempo da parte di KERAKOLL SpA; per tali eventuali aggiornamenti, si potrà consultare il sito www.kerakoll.com. KERAKOLL SpA risponde, pertanto, della validità, attualità ed aggiornamento delle proprie informazioni solo se estrapolate direttamente dal suo sito. La scheda tecnica è redatta in base alle nostre migliori conoscenze tecniche e applicative. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, esse rappresentano indicazioni di carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Compagnia. Si consiglia pertanto una prova preventiva al fine di verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto.